

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE
DEI CORSI DI LAUREA E CORSI DI LAUREA MAGISTRALE EX D.M. 270/04
(rif. Art. 27 Regolamento Didattico d'Ateneo)
(Approvato nel CdF del 11.7.2014 e rettificato nel CdF del 18.12.2014)

ART. 1 - Modalità di preparazione e presentazione

La prova finale per il conseguimento della Laurea consiste nella redazione di un elaborato scritto; quella per il conseguimento della Laurea Magistrale nella redazione e discussione di una tesi. In entrambi i casi l'elaborato può essere assegnato in una delle materie su cui il candidato ha sostenuto l'esame di profitto sia con voto che con giudizio (idoneità) finale.

Tutti gli studenti devono redigere un elaborato scritto concordato con un docente Relatore, afferente al settore scientifico disciplinare di un insegnamento presente nel percorso curricolare dello studente. Nell'ipotesi in cui lo studente intenda sostenere la prova finale nell'ambito di un insegnamento fuori piano, regolarmente sostenuto, lo stesso dovrà avanzare apposita istanza al Consiglio Didattico del Corso di Studi al quale risulta iscritto ai fini della relativa autorizzazione.

ART. 2 - Caratteristiche del contenuto dell'elaborato finale

Il contenuto dell'elaborato consiste:

- a) nella presentazione di una tesi intesa come redazione di un elaborato scritto che verta su:
- l'analisi della letteratura con conseguente organizzazione di materiale bibliografico ed empirico relativa ad un tema specifico definito insieme con un docente di riferimento;
 - la presentazione di una ricerca svolta su questioni, materie, casi, metodi, attinenti al programma di uno degli insegnamenti attivati nel corso di laurea;
 - l'approfondimento di problematiche connesse all'area nella quale lo studente ha svolto il tirocinio;
 - la relazione su esperienze di corsi frequentati durante i programmi di permanenza all'estero riconosciuti dalla Facoltà (Programma Erasmus, etc.);
 - la presentazione di uno studio di caso e relativa dissertazione, anche con comparazioni e analisi nazionali e internazionali.

b) L'elaborato scritto deve essere svolto sotto la supervisione del relatore, che può essere ogni docente interno, titolare di un corso attivato presso l'Università del Salento e previsto dal piano di studio del laureando oppure di un insegnamento inserito anche come esame extracurricolare per il quale lo studente abbia conseguito l'idoneità, nonché docente a contratto che sia stato titolare di insegnamento nell'anno accademico di riferimento, ovvero nell'a. a. precedente. Nel caso in cui la redazione dell'elaborato finale verta su di una esperienza di tirocinio o di uno studio di caso, il laureando potrà essere assistito, oltre che dal relatore, anche da un tutor dell'azienda, società o Pubblica Amministrazione presso la quale si è svolto il tirocinio formativo o che ha fornito il caso indagato.

c) L'elaborato finale, in nessun caso può contenere brani la cui provenienza non sia sufficientemente documentata, pena la mancata valutazione (es. non deve quindi contenere frasi copiate o tradotte senza che sia indicata la fonte). Il reato di plagio è punibile a norma di legge, conseguentemente ogni elaborato prodotto durante il percorso universitario di studi, a maggior ragione l'elaborato finale, non può contenere alcun elemento che violi le norme relative al diritto d'autore.

I) *Prova finale Corso di Laurea*

Gli elaborati dovranno essere composti da un minimo di 30 cartelle (2000 battute per cartella, per un minimo di 50.000 caratteri spazi compresi). E' opportuno che gli elaborati non superino le 60 cartelle (max 120.000 battute spazi compresi).

II) *Prova finale Corso di Laurea Magistrale*

La redazione della prova finale è vincolata a caratteristiche di originalità e di *evidence based*. Gli elaborati dovranno essere composti da un minimo di 120 cartelle (2000 battute per cartella, per un minimo di 300.000 caratteri spazi compresi). E' opportuno che gli elaborati non superino le 180 cartelle (max 360.000 battute spazi compresi).

Il conseguimento della laurea magistrale avviene attraverso la discussione dell'elaborato finale pubblicamente presentato dinanzi alla Commissione.

La Commissione esprime il giudizio complessivo tenendo conto della qualità del lavoro svolto durante la tesi e del *curriculum studiorum* dello/a studente/ssa esprimendone il grado di maturità scientifica.

ART. 3 - Caratteristiche editoriali dell'elaborato finale

L'elaborato finale dovrà attenersi alle seguenti impostazioni grafiche:

- Pagina: margine superiore 4 cm; margine inferiore 4 cm; margine sinistro 4 cm; margine destro 4 cm; rilegatura 0 cm. Distanza dal bordo: intestazione 2 cm; piè di pagina 2 cm.
- Formato carattere: Times New Roman 12, interlinea 1,5.
- Formato note a piè di pagina Times New Roman 10, interlinea singola.
- Allegati: vanno posti in appendice, come extra-testo. Non sono conteggiati nelle 25 cartelle
- Stampa: fronte-retro.
- Rilegatura: semplice.
- Copertina: cartoncino morbido.

ART. 4 – Lingua in cui redigere l'elaborato finale

L'elaborato finale dovrà essere redatto in lingua italiana. Potrà essere redatto, inoltre, anche in lingua straniera, previo consenso del proprio Relatore. In quest'ultimo caso l'eventuale discussione pubblica della tesi di laurea potrà avvenire anche in lingua straniera.

ART. 5 - Richiesta tesi al relatore

Il candidato è tenuto a concordare per tempo con il relatore l'argomento su cui verterà la prova finale, ovvero almeno 3 mesi prima per la Laurea triennale e 6 mesi prima per la Laurea Magistrale.

ART. 6 - Modalità di Consegna

Una copia dell'elaborato dovrà essere consegnata esclusivamente al proprio relatore nei tempi concordati con lo stesso. Il frontespizio firmato dal relatore – riportante il titolo definitivo della tesi e l'insegnamento nell'ambito del quale è stato richiesto il lavoro di tesi - corredato di bibliografia ed indice, dovrà essere consegnato presso la Segreteria Studenti almeno 20 giorni prima della data di inizio della sessione di laurea. La firma del relatore è obbligatoria sulla domanda per accedere alla prova finale. Il relatore è il referente scientifico dell'elaborato presentato dallo studente.

ART. 7 - Adempimenti domanda di Laurea

La domanda di Laurea alla Segreteria Studenti va presentata esclusivamente con modalità online, accedendo attraverso il portale studenti secondo quanto riportato nella sezione Offerta

Formativa>Esame di Laurea del sito web di Facoltà.

ART. 8 - Nomina e composizione Commissione

I) Commissioni Prove finali Corsi di Laurea

Si istituiscono Commissioni di valutazione, composte da un minimo di tre docenti, incluso il relatore, con il compito di esaminare gli elaborati finali ed emanare la valutazione dei candidati. Tali Commissioni di Valutazione, designate dal Preside di Facoltà su proposta dei Presidenti dei Consigli didattici o loro delegati, saranno costituite da docenti di aree disciplinari omogenee o affini. Possono fare parte delle Commissioni, qualora se ne ravvisi la necessità, anche docenti esterni alla Facoltà, e, nel caso di lavori in lingua straniera, i docenti, i ricercatori ed i lettori ancorché titolari di contratti di insegnamento. In questi casi la Commissione è incrementata del numero degli esterni.

II) Commissioni Prove finali Laurea Magistrale

Si istituiscono Commissioni di valutazione, composte da non meno di 7 docenti e costituite a maggioranza da professori e ricercatori strutturati dell'Ateneo. Tali Commissioni di Valutazione, sono designate dal Preside di Facoltà su proposta dei Presidenti dei Consigli didattici o loro delegati. La Commissione di valutazione è di norma presieduta dal Preside o dal Vice-preside di Facoltà ovvero dal Presidente del Consiglio Didattico. In mancanza, la Presidenza deve, comunque, essere attribuita ad un professore di I o II fascia, individuato per anzianità di ruolo.

ART. 9 – Criteri di valutazione prova finale

La Commissione deve esprimere i propri giudizi tenendo conto, oltre che del lavoro svolto per la prova finale, dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale.

Alla media curriculare in centodecimi degli studenti vengono sommati per ogni lode 0,25 punti. La media finale viene arrotondata all'unità, per difetto qualora il punteggio abbia decimali inferiori a 0,50 e per eccesso se abbia decimali pari o superiori a 0,50. Detta media è da intendersi come "media aritmetica ponderata".

Sulla base dei requisiti della tesi la Commissione dispone fino ad un massimo di 4/110 da assegnare alla prova finale per la Laurea Triennale e di 7 / 110 per la Laurea Magistrale.

La Commissione ha comunque la possibilità di attribuire il punteggio finale di 110 nel caso in cui la somma complessiva raggiunga i 109/110.

Nel caso in cui il laureando si sia presentato alla prova finale con una media ponderata (senza punti aggiuntivi) espressa in centodecimi non inferiore a 103/110 e abbia raggiunto un voto finale pari o superiore a 110/110, con voto unanime della Commissione di esame, gli può essere attribuita la lode, tenendo conto della discussione di laurea e del curriculum di studio.

Punti aggiuntivi:

Qualora il candidato si laurei entro la sessione straordinaria del suo ultimo anno di corso regolare alla media ponderata verrà aggiunto 1 punto.

Qualora il candidato abbia effettuato una significativa esperienza all'estero (Certificazione Erasmus ovvero altra forma di internazionalizzazione) è previsto 1 punto aggiuntivo.

I punti sono cumulabili.

ART. 10 - Discussione tesi e proclamazione del titolo di studio

La forma pubblica è riservata alla discussione della Laurea Magistrale.

La valutazione dell'elaborato della Laurea Triennale avviene in camera di consiglio con successiva comunicazione del risultato in una seduta pubblica previamente fissata. La Proclamazione pubblica si svolgerà tre volte all'anno, secondo il calendario che sarà reso noto volta per volta.